

società

Sesso dopato





Incentivi hot

Iniezioni sul punto G, escort che recitano la parte della fidanzata, vibratori, vacanze con scambismo... Nella ricerca del piacere sempre più italiani (molti giovanissimi) passano dalla fantasia ai fatti. E per raggiungere l'orgasmo non esitano a ricorrere ad aiuti tecnologici e chimici.

di TERRY MAROCCO

A chiamarla è stata lei, la moglie, una donna sui 60 ricca e colta. Lei a pagarle il volo fino a Parigi, a mandarle l'autista all'aeroporto e a riceverla nell'elegante appartamento sugli Champs Elysées. «Abbiamo cenato insieme e poi li ho seguiti in camera da letto» racconta Blu Angy, famoso escort, che da un anno ha riposto i ferri del mestiere per dedicarsi al suo libro (*Come fare del bene agli uomini*, Einaudi Stile libero). «Hanno fatto l'amore davanti ai miei occhi, io nuda al bordo del letto. Mi sentivo come una statua, un semplice aiuto alla loro fantasia». Una nuova rivoluzione sessuale è cominciata, ci sono uomini e donne convinti che per fare l'amore

non basta rotolarsi tra le spighe di grano. Il sesso è performance, mettersi alla prova, qualcosa che si fa meglio se aiutati.

E così il sesso richiede sempre più spesso l'«aiutino». Dal Viagra al vibratore Gigi e tutti i suoi simili, ovvero i sex toy di design da esibire anche al collo. Il sesso si potenzia con la chirurgia plastica, si risveglia con la «girl-friend experience» (così si intitola il film di Steven Soderbergh su una escort pagata per fingere di essere una fidanzata, con uno spogliarello a domicilio che ha sostituito la solita pizza).

Si rinfresca nei villaggi vacanze degli scambisti come Cap d'Agde in Francia o, per gli irriducibili, torturandosi amorevolmente a vicenda a una festa sadomaso.

«Il sesso è sempre più virtuale e artificiale» lamenta Marco Rossi, sessuologo e psichiatra. «Se l'aiutino c'era anche un tempo, oggi è diventato un sostituto, senza il quale pare non sembra si possa combinare nulla». Visione idraulica della sessualità, secondo la psicoterapeuta Chiara Simonelli: «Un'ipertecnizzazione, che noto nelle domande crescenti dei miei pazienti, precise su posizioni e farmaci».

Gli aiutini per eccellenza restano il Viagra, il Cialis o il Levitra, usati anche dai più giovani. Ma solo il 2 per cento degli italiani ammette di avvantaggiarsene. Con effetti comico-devastanti, come racconta Franco Trentalance, attore hard, anche lui passato alla scrittura con il romanzo appena uscito per la Castelvechi, *Trattare con cura*. «Un mio amico mi chiese di procurargli una pillola per una serata con una donna che non conosceva. Si innamorarono e lui pensò che a quel punto poteva bastare l'amore. Non per

lei che, anzi, iniziò a pensare di non piacergli più. Lui? Continuò a fare sesso dopato pur di non perderla».

D'altronde anche il marchese De Sade si aiutava con la cantaride, una sostanza afrodisiaca. «Il sesso è cambiato, è diventato un supermarket di occasioni. Con la stessa mentalità di quando prendiamo gli anabolizzanti in palestra»: per Rossi, «si attaccano a qualunque cosa: dalla pizza a base di ingredienti afrodisiaci all'anguria, che uno studio aveva definito come coadiuvante naturale, fino al sexstasy, viagra ed ecstasy in un cocktail micidiale».

Uomini che prendono il Viagra di nascosto e donne in balia dei vibra-

tori? A curiosare nei sex shop, sempre più simili al trendy store Colette a Parigi, sembrerebbe di sì. Da Zouzou a Roma, fra lingerie preziose, candele che si trasformano in olio da massaggio, i celebri (e piccoli) Jimmy Jane, vibrator di platino, come quello visto al collo della desperate housewife Eva Longoria, spicca il pezzo cult: Gigi. Fucsia e nella forma che ricorda l'attrezzo usato dalle nonne per sbattere lo zabaione, è il più venduto del momento.

«Duecentomila pezzi solo nell'ultimo anno» informano dall'azienda svedese Lelo. Funziona? Benone, sostengono le sue fan, se lo usi poi è un problema tornare a uscire con un uomo di sera. «Insomma, oggi li chiamano sex toy, ma in fondo gli uomini ci hanno sempre chiesto di infilarci qualcosa dentro» dice sbrigativa sa Catherine Millet, scrittrice, critica d'arte, ora in libreria con il suo ultimo libro *Gelosia* (Mondadori). E la memoria va al celebre film di Alain Robbe-Grillet *Spostamenti progressivi del piacere*, dove una zucchini era protagonista di una sequenza che colpiva. «La vera rivoluzione è che le donne sono più libere, più aperte a nuove esperienze, con più potere. È un buon momento per noi, meno per gli uomini. Sono in difficoltà, non capiscono e si trovano costretti a seguirci» dice Millet.

I maschi accettano con più facilità di condividere uno spettacolo di spogliarello dal divano di casa. «Negli ultimi cinque anni c'è stato un aumento notevole di richieste di striptease a domicilio» racconta J.T, da 20 anni organizzatore di spettacoli erotici. Un'ora, fra strip e convenevoli, per 300 euro. «Mi cercano coppie giovani, anche con meno di trent'anni».

DIAMO I NUMERI

Orgasmo, pillole e sesso a pagamento in Italia.

30% Donne che hanno problemi a raggiungere l'orgasmo.

14% Quelle che usano vibrator.

15% Donne che si sono filmate almeno una volta mentre facevano l'amore.

42% Quelle che sognano di fare sesso con un altro uomo.

2% Maschi italiani che ammettono di usare Viagra e/o prodotti simili.

26 mila Prostitute straniere che esercitano in Italia (stima).

Aiutini e aiutoni

PER LUI

- Le pillole: Viagra, Cialis, Levitra.
- L'allungamento del pene.
- La «girl-friend experience».

PER LEI

- Sex toy nuovi, come il vibratore Gigi, il più venduto.
- G-spot amplification, per trovare finalmente il punto G.
- Gel stimolanti e creme che facilitano il piacere.

PER LA COPPIA

- Vacanza scambista a Cap d'Agde (Francia).
- Candela che si trasforma in olio da massaggio di Jimmy Jane.

ce del libro inchiesta *Escort life* (Aliberti), «è la girlfriend experience, quella che ti dà una fidanzata più che una prostituta. Un'illusione che aiuta».

Molti uomini hanno bisogno del sogno, sono sempre più insicuri. Il 20 per cento della popolazione maschile italiana non si trova a suo agio con le proprie misure. Spiega il chirurgo sessuale Alessandro Littara, il primo a importare le tecniche del californiano David Matlock. «In Italia ci sono circa 80 mila richieste all'anno di interventi per l'allungamento o ingrossamento del pene».

Ma la vera sorpresa sono le donne, che una volta andavano a tagliarsi >

Valentina Demy, 46 anni, nonna lice, lavora con J.T e nel cinema porno. «Le serate private sono capite anche a me» racconta «ma stiamo cambiando, una volta bastava poco, un reggicalze e i tacchi a spillo. Oggi tutti cercano situazioni più aggressive, violente, il lato B è una richiesta corrente».

Anche a Roy, gigolò in cashemere, richieste arrivano da giovanissime. Alcune mi chiamano su consiglio dello psicologo. Sono loro a consigliarci come aiutoni, per sbloccare situazioni difficili».

La grande novità nel mondo delle escort, afferma Grazia Visconti, autri-



Con l'anello al dito il piacere è garantito

GIOIELLI DI DESIGN PER MIGLIORARE IL SESSO Betony Vernon, designer di «jewel tool», ossia gioielli erotici, è la nuova profetessa del piacere sessuale. «Disegno anelli che servono a toccarsi, i "petting ring", collane a cui attaccare frustini o piume, dildo, o meglio "diletti", solo in materiali preziosi. Sono strumenti che aiutano a fare l'amore a lungo, esplorando territori sensoriali. E molti possono essere portati tutti i giorni, come i gioielli classici». Le sue creazioni sono indossate da Angelina Jolie, Courtney Love e Vincent Cassel. A Parigi ha inaugurato nel 2004 Paradise Found, un privé per pochi adepti (www.paradisefound.it). «L'Occidente vive di rapporti sessuali falloccentrici, incontri brevi che durano dai tre ai 15 minuti al massimo. Se guardi nei sexy shop vedi lingerie e vibratori: ormai sembra che le donne sappiano godere solo così».



CHIRKO O'HAYON

Sopra, Betony Vernon:
«profetessa» del piacere,
ha inventato i gioielli erotici.

> i capelli facendo vedere sul giornale come li volevano, oggi entrano da Littara con *Playboy* in mano indicando a chi vogliono assomigliare nell'intimità. «Sempre più spesso vengono a chiedere dal ringiovanimento vaginale alla G-spot amplification, nuova tecnica per aumentare il piacere femminile. Quest'anno sono già 80 gli interventi di questo tipo. Ma in America è un boom, sarà come il seno, tutte si rifaranno anche lì sotto».

Stufe di partner che per trovare

l'elusivo punto G hanno bisogno delle coordinate geografiche, le donne hanno deciso di darselo da sole, l'aiutino. Un'iniezione per gonfiare il punto G costa 1.000 euro e va ripetuta ogni sei mesi. Così ha fatto Elena M., 41 anni, e le si sono aperte le porte del paradiso. «L'ho fatto solo per me stessa. Gli uomini? Ormai sono più complicati di noi. E se hanno una *défaillance* la storia è sempre la stessa: sei troppo bella, sono troppo innamorato. Ma chi ci crede più?». ●